



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U. prot DVA - DEC - 2010 - 0000958 del 07/12/2010

**VISTO** l'art. 6, comma 2 e seguenti, della legge 8 luglio 1986, n. 349;

**VISTO** il D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377;

**VISTO** il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377 e successive modifiche ed integrazioni";

**VISTO** l'art. 4, comma 5, del D.lgs. 29 luglio 2010, n. 128, recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n.69";

**VISTA** la Legge 9 aprile 2002, n. 55 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 7 febbraio 2002, n. 7, recante misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale" che prevede, all'articolo 1, comma 4 la facoltà per i procedimenti in corso di essere conclusi, su dichiarazione del proponente, ai sensi di tale legge;

**VISTO** l'art. 9 del D.P.R. n. 90 del 14 maggio 2007 che istituisce la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, e le successive modifiche di cui all'art. 7 del decreto legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, n.123;

**VISTA** la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società Italcementi S.p.A. (ora Italgen S.p.A.), con nota del 27 novembre 2001, acquisita con prot. n. 12639/VIA/A.O.13.B., concernente il progetto per la realizzazione della centrale termoelettrica di Borgo San Dalmazzo;

**PRESO ATTO** che Italgen S.p.A ha provveduto in data 27 novembre 2001 a dare comunicazione al pubblico del deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale, per la pubblica consultazione, tramite annunci a mezzo stampa sui quotidiani "*Corriere della Sera*" e "*La Stampa*" Edizione di Cuneo;

**VISTI** lo studio di impatto ambientale e gli elaborati di progetto presentati dal Proponente a corredo dell'istanza presentata in data 27 novembre 2001;

**PRESO ATTO** che il progetto proposto consiste nella realizzazione nel Comune di Borgo San Dalmazzo (CN) di una centrale termoelettrica di potenza di circa 800 megawatt elettrici, costituita da due moduli ciascuno di potenza pari a 400 MWe, da sistemi ausiliari e da opere connesse consistenti in metanodotto interrato di approvvigionamento del gas della rete SNAM e di un elettrodotto;

**PRESO ATTO** che, per quanto riguarda la consultazione del pubblico, ai sensi dell'articolo 7 dell'Allegato IV del citato D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, con decreto del Ministro dell'ambiente n. DEC/VIA/6659 del 4 dicembre 2001, è stata istituita un'inchiesta pubblica da realizzarsi nel Comune di Borgo San Dalmazzo, in relazione alla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto di cui trattasi;

**CONSIDERATO** che tale inchiesta pubblica si è svolta in data 20 febbraio 2002 presso il Comune di Borgo San Dalmazzo;

**PRESO ATTO** degli esiti di detta inchiesta pubblica, come riportati nella Relazione di Sintesi del Presidente dell'inchiesta pubblica, trasmessa con nota prot. n. 0916/02 del 28 giugno 2002, acquisita dal Gabinetto del Ministero dell'ambiente con prot. n. GAB-B03-007672 del 15 luglio 2002;

**PRESO ATTO** che in data 12 febbraio 2002 la Società proponente richiedeva la sospensione della procedura in oggetto ai fini della predisposizione di integrazioni sulla base delle richieste formulate dalla Regione Piemonte con nota prot. n. 26776 del 20 dicembre 2001, acquisita con prot. n. 14093/VIA/A.O.13.B, in quanto il tratto di gasdotto di cui al

**PRESO ATTO** che, allo stato attuale, non risulta pervenuto il parere del Ministero per i beni e le attività culturali;

**RITENUTO**, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere ai sensi e per gli effetti del comma quarto dell'art. 6 del D.P.C.M. 27 dicembre 1988;

### SI DISPONE

**il pronunciamento interlocutorio negativo circa la compatibilità ambientale del progetto Centrale termoelettrica di Borgo San Dalmazzo di 800 Mwe.**

Il presente provvedimento sarà comunicato alla Società Italgas S.p.A., al Ministero per i Beni e le Attività culturali, alla Regione Piemonte, alla Provincia di Cuneo, al Comune di Borgo San Dalmazzo e al Comune di Fossano, nonché al Ministero dello Sviluppo Economico.

Sarà cura della Regione Piemonte comunicare il presente provvedimento alle altre Amministrazioni eventualmente interessate.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana a cura del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali.

Il presente provvedimento è reso disponibile, unitamente al parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS sul sito WEB del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione dell'avviso in Gazzetta Ufficiale.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Marino Grillo)

progetto presentato, della lunghezza di circa 26 Km, avrebbe dovuto essere sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza della Regione, ai sensi dell'art. 4 comma 1 Legge Regionale 40/1998, in quanto opera ricadente nella categoria progettuale n. 30 dell'allegato B1 della stessa legge regionale;

**CONSIDERATO** che:

- la Società proponente, con nota del 23 settembre 2002 (acquisita con prot. n. 11181/VIA/A.0.13.1 del 18 ottobre 2002), comunicava che, a seguito di trattative con l'Amministrazione comunale, aveva individuato, di concerto con la Provincia ed il Comune ospitante di Fossano, una nuova area a destinazione industriale sulla quale realizzare l'opera inizialmente progettata nel comune di Borgo San Dalmazzo e che era pertanto in corso la redazione di un nuovo studio di impatto ambientale relativo al progetto rilocalizzato, che sarebbe stato consegnato entro due mesi;
- successivamente con nota del 26 novembre 2002 (acquisita con prot. 13158/VIA/A.O.13.1 del 2 dicembre 2002), la Società Italgen S.p.A. comunicava di essere impegnata nella soluzione delle *"questioni locali che interferiscono con lo sviluppo dei progetti la cui definizione necessita di ulteriore tempo"*;
- con nota prot. n. CVIA/2005/417 del 9 febbraio 2005 il Presidente della Commissione VIA comunicava che, con riferimento alla nota prot. n. CVIA/2004/3134 del 15 dicembre 2004 (con la quale si richiedevano notizie circa l'eventuale invio da parte del proponente della documentazione richiesta), nessun documento risultava pervenuto;
- il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, con nota prot. n. DSA/2005/7874 del 25 marzo 2005, considerata l'assenza di comunicazioni da parte di Italgen S.p.A., ha comunicato alla stessa Società l'archiviazione del procedimento di valutazione di impatto ambientale;

**PRESO ATTO** che, con nota del 20 aprile 2005, acquisita con prot n. DSA/2005/10549 del 27 aprile 2005, in risposta alla sopra citata nota prot. n. DSA/2005/7874 del 25 marzo 2005 di archiviazione, la Società Italgen S.p.A. manifestava l'interesse a continuare il procedimento e l'intenzione di avvalersi,

circa il procedimento autorizzativo, delle disposizioni di cui all'articolo 1 comma 4 della Legge n. 55/2002;

**CONSIDERATO** che, a seguito di quanto comunicato dalla Società proponente con la citata nota del 20 aprile 2005, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, con nota prot. n. DSA/2005/1810 del 10 giugno 2005, ha richiesto alla Società proponente di aggiornare lo Studio di Impatto Ambientale alla luce delle nuove situazioni intervenute, chiedendo altresì la pubblicazione di un nuovo avviso al pubblico, che desse atto di tali aggiornamenti, concedendo a tal fine un periodo di sei mesi per la presentazione della documentazione di cui alla annunciata istanza ex Legge n. 55/2002;

**PRESO ATTO** che la Società Italgem S.p.A non ha provveduto a trasmettere la documentazione richiesta;

**ACQUISITO** il parere interlocutorio negativo n. 887 formulato in data 19 aprile 2007 dalla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, a seguito dell'istruttoria sul progetto presentato dalla Società Italgem S.p.A., che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante;

**ACQUISITA** la comunicazione della Regione Piemonte del 19 marzo 2007, con prot. n. DSA-2007-9588 del 30 marzo 2007, con la quale si dichiara l'impossibilità di esprimere un parere in merito al progetto della centrale di cui trattasi a causa "*delle sostanziali carenze documentali di natura programmatica, progettuale e ambientale*";

**PRESO ATTO** che, per le motivazioni evidenziate nel citato parere n. 887 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, non risulta possibile la conclusione dell'istruttoria ai fini dell'espressione del giudizio di compatibilità ambientale;

**PRESO ATTO** che, con nota prot. n. DSA-2007-18109 del 28 giugno 2007, si è provveduto a comunicare, ai sensi dell'articolo 10-*bis* della legge 241/90, alla Società Italgem S.p.A. il citato parere interlocutorio negativo n. 887 del 19 aprile 2007 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, informandola della facoltà di presentare, entro 10 giorni da tale comunicazione, eventuali osservazioni;

**PRESO ATTO** che la Società proponente non ha trasmesso osservazioni in merito al citato parere n. 887 del 19 aprile 2007;

*prof. Luciano Rossi*

**MINISTERO DELL'AMBIENTE**  
**COMMISSIONE PER LE VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE**

Parere n.887

del 19/04/2007

Progetto: Centrale di Borgo San Dalmazzo a ciclo combinato da 800 MWe

Proponente: Italgen S.p.a.

*Handwritten signatures and initials:*  
A large collection of handwritten signatures and initials is present in the lower right quadrant of the page. Some are clearly legible, such as 'M', 'W', 'P', 'B', and 'D'. Others are more stylized or scribbled. There are also some vertical lines and marks that appear to be part of a signature or stamp.

## LA COMMISSIONE PER LE VALUTAZIONI DELL'IMPATTO AMBIENTALE

VISTO l'art. 6, comma 2 e sgg. della legge 8 luglio 1986 n.349;

VISTO il D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377;

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988;

VISTO il D.P.C.M. del 20 settembre 2005;

### PREMESSO

CHE la Società Italcementi s.p.a. (ora Italgem s.p.a.) con lettera prot. 12639/VIA/A.O.13.B. del 27/11/2000 ha richiesto la pronuncia di compatibilità ambientale del progetto per la realizzazione della centrale termoelettrica di Borgo San Dalmazzo.

CHE detto progetto veniva predisposto ai sensi dell'allegato IV del DPCM 27 dicembre 1988.

CHE le pubblicazioni relative all'annuncio della avvenuta attivazione della procedura di VIA risultano effettuate in data 27/11/2001 sui quotidiani "Corriere della Sera" e "La Stampa" Edizione di Cuneo.

CHE con nota di cui al Prot. 13526/VIA/A.O.13.B. del 17/06/2001 venivano inviati al Ministero dell'Ambiente i seguenti documenti:

- 1) Studio di Impatto Ambientale
- 2) Sintesi non tecnica
- 3) Elaborato di progetto
- 4) Studio di fattibilità del metanodotto connesso
- 5) Studio di fattibilità tecnica e compatibilità ambientale dell'elettrodotto connesso

CHE con nota Prot. 1845/VIA/A.O.13.B veniva convocata in data 8/3/2002 riunione istruttoria.

CHE in data 12/2/2002 la società proponente richiedeva la sospensione della procedura in oggetto ai fini della predisposizione delle integrazioni sulla base delle richieste della Regione Piemonte in data 20/12/2001 Prot. 26776 in quanto il tratto di gasdotto di cui al progetto presentato, della lunghezza di circa 26 Km, avrebbe dovuto essere sottoposto alla fase di verifica della procedura di VIA di competenza della Regione ai sensi dell'art. 4 comma 1 Legge Regionale 40/1998 in quanto opera ricadente nella categoria progettuale n. 30 dell'allegato B1.

CHE Italgem con nota del 23/09/2002 (acquisita al Prot. 11181/VIA/A.O.13.1 del 18/10/2002) comunicava che a seguito di trattative con l'Amministrazione Comunale aveva individuato di concerto con la Provincia e il Comune ospitante di Fossano una nuova area a destinazione industriale sulla quale realizzare l'opera inizialmente progettata nel Comune di Borgo San Dalmazzo.

*[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including "P. B. A.", "P. B. A.", and "P. B. A."]*

CHE con la medesima nota la Italgen Spa comunicava che era pertanto in corso la redazione di nuovo studio di impatto ambientale relativo al progetto rilocalizzato che sarebbe stato consegnato entro due mesi.

CHE successivamente con nota del 26/11/2002 (acquisita al Prot. 13158/VIA/A.O.13.1 del 02/12/2002) la società Italgen comunicava di essere attualmente impegnata sulla soluzione delle "questioni locali che interferiscono con lo sviluppo dei progetti la cui definizione necessita di ulteriore tempo".

CHE con nota del 09/02/2005 Prot. CVIA/2005/417 il Presidente della Commissione VIA riferiva alla divisione III<sup>A</sup> che, con riferimento alla nota CVIA/2004/3134 del 15/12/2004 (con la quale si richiedevano notizie circa l'eventuale invio da parte di Italgen della documentazione richiesta), nessun documento risultava pervenuto.

CHE con nota DSA del 25/03/2005, considerata l'assenza di comunicazioni da parte di Italgen S.p.a. l'Amministrazione provvedeva a comunicare alla società proponente l'archiviazione del progetto.

CHE, con nota 20/04/2005, in risposta alla sopracitata nota la società Italgen manifestava l'interesse a continuare il procedimento in questione e di voler presentare istanza ai sensi della L. 55/2002.

CHE pertanto con nota DSA/2005/1810 del 10/06/2005 la Divisione III<sup>A</sup> provvedeva a modificare il provvedimento di archiviazione concedendo termine di mesi 6 per la presentazione della documentazione di cui alla annunciata istanza ex L. 55/2002, notificando il predetto provvedimento alla società proponente.

CHE con detta nota si ulteriormente richiedeva alla società proponente di aggiornare lo Studio di Impatto Ambientale alla luce delle nuove situazioni intervenute, alla programmazione e pianificazione ed all'assetto ambientale. Si richiedeva inoltre la pubblicazione dell'avviso al pubblico così come disposto dall'art. 6 L. 349/1986.

CHE ulteriormente veniva richiesto ai sensi della Circolare 18/10/2004 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 305 del 30/12/2004 una dichiarazione con il valore aggiornato del costo delle opere e l'attestazione del pagamento dell'eventuale relativo saldo.

CHE la sopracitata nota concedeva termine di mesi 6 alla società proponente prima di procedere "all'archiviazione del procedimento".

**PREMESSO ALTRESI'**

CHE con nota CVIA/2005/2031 del 30/06/2005, l'istruttoria veniva assegnata al Gruppo Istruttore composto dal Dott. Damiani, Avv. Bernocchi e Ing. Mirelli.



CHE con nota del CVIA 3330 del 7.11.2005 l'istruttoria veniva nuovamente assegnata al nuovo Gruppo Istruttore composto da Avv. Filippo Bernocchi, Dott.ssa Paola Girdinio e Ing. Michele Mirelli.

CHE con nota CVIA del 25/7/2005 Prot. 10875 ricevuta con Prot. 4/8/2005/19925 la Regione Piemonte chiedeva l'intesa di cui all'art. 5 della L. 16/01/2004 n. 5.

CHE con nota Prot. CVIA/2006/4190 del 23/10/2006 il Gruppo Istruttore veniva invitato a concludere l'istruttoria sulla base della documentazione disponibile.

### DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La società proponente Italcementi S.p.a. ha proposto la realizzazione nel Comune di Borgo San Dalmazzo (CN) di una centrale termoelettrica di potenza di circa 800 megawatt elettrici. Trattasi di centrale costituita da due moduli ciascuno di potenza pari a 400 MWe, da sistemi ausiliari e da opere connesse consistenti in metanodotto interrato di approvvigionamento del gas della rete SNAM ed elettrodotto.

La localizzazione della centrale è prevista nell'area già attualmente interessata da un complesso di impianti cementieri.

L'impianto proposto è di tipo "ciclo combinato" con due moduli ciascuno di 400 MWe.

L'approvvigionamento idrico necessario al funzionamento della centrale avverrà attraverso il torrente Gesso per il 90% e l'acquedotto municipale che verrà utilizzato esclusivamente per la produzione di acqua demineralizzata tramite resine a scambio ionico e per usi civili.

Il prelievo idrico massimo complessivo è pari a 48.3 m<sup>3</sup>/h dei quali 25.4 m<sup>3</sup>/h effettivi consumati per esigenze di raffreddamento ed i rimanenti 22.9 m<sup>3</sup>/h verranno restituiti al sistema idrico locale

**Tabella 1: Bilancio idrico globale (per 800 MWe)**

Acqua demineralizzata di reintegro del ciclo termico (da acquedotto)	8	m3/h
Acqua per rigenerazione resine impianto di demineralizzazione (da acquedotto)	0,7	m3/h
Acqua di reintegro del circuito di raffreddamento ausiliari (da torrente)	36,6	m3/h
Acqua per usi civili	1	m3/h
Utilizzi vari	2	m3/h

Handwritten signatures and initials are present at the bottom of the page, including names like 'M', 'G', 'W', 'A', 'B', 'H'.

<b>Totale prelievi</b>	<b>48,3</b>	<b>m3/h</b>
Scarichi industriali	20,9	m3/h
Scarichi civili e vari	2	m3/h
<b>Totale scarichi (al canale di raccolta)</b>	<b>22,9</b>	<b>m3/h</b>
Totale consumo (prelievo meno scarico)	25,4	m3/h

Le principali opere connesse consistono nell'elettrodotto e metanodotto entrambi interrati al fine di eliminare l'impatto visivo tipico degli elettrodotti aerei e di ridurre drasticamente il campo elettromagnetico.

Il metanodotto previsto è di circa 27 km mentre l'elettrodotto, a seconda delle ipotesi delineate nel SIA, è di 6,5 km o 16,3.

Le emissioni della centrale dichiarate dalla società proponente sono quelle di cui alla riportata tabella.

**Tabella 2: Composizione dei fumi**

Parametro	Unità di misura	Valore
Azoto (N <sub>2</sub> )	% volumetrico	75,4
Ossigeno (O <sub>2</sub> )	% volumetrico	12,6
Anidride carbonica (CO <sub>2</sub> )	% volumetrico	3,7
Vapor d'acqua	% volumetrico	8,3
Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> )	mg/Nm <sup>3</sup> (1)	50 max
Ossido di carbonio (CO)	mg/Nm <sup>3</sup> (1)	40 max

(1) fumi secchi al 15% vol. di O<sub>2</sub>: valori garantiti

### VALUTAZIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE

La complessa ricostruzione dell'iter amministrativo della pratica di cui all'oggetto è assolutamente necessaria al fine della corretta valutazione da parte del Gruppo Istruttore. Trattasi di istruttoria assai datata e per la quale la società proponente aveva richiesto nel 2002 la sospensione a motivo della richiesta di integrazione da parte della regione Piemonte e richiamata in premessa.

Tale sospensione in base alla documentazione in atti ed ai pareri espressi dagli Enti coinvolti, tutti negativi, sembra dovuta alle difficoltà incontrate dalla Società Italgen nel confronto con gli Enti

località ed alle problematiche di carattere ambientale. Ciò è ancor più vero ove si pensi che la stessa società ha comunicato al Ministero dell'Ambiente che avrebbe rilocalizzato l'intervento nel Comune di Fassone.

Da allora la pratica è sempre rimasta sospesa sino al provvedimento richiamato in premessa con il quale il Ministero richiedeva alla stessa Italgas la presentazione della istanza ai sensi della L. 55/2002 ed un nuovo SIA aggiornato.

Ad oggi niente di ciò è stato prodotto ed il Gruppo istruttore ritiene di poter esprimere pertanto un parere sulla base della documentazione amministrativa atteso che il SIA prodotto risulta assolutamente carente in relazione al mutato contesto ambientale e programmatico.

Tutto ciò premesso e considerato la Commissione VIA, preso atto della documentazione in atti e dei seguenti pareri

- Parere negativo del Comune di Demonte con delibera del giorno 8/2/2002 ;
- Parere negativo del Comune di Borgo San Dalmazzo con delibera Prot. 2796 del 21/2/2002 e acquisito al protocollo 2281/VIA/A.O.13.B ;
- Parere negativo di cui alla deliberazione del 26/2/2002 n. 9594/6.10.3 della Provincia di Cuneo ;
- parere contrario della ARPA Regione Piemonte

### ESPRIME

Parere interlocutorio negativo alla compatibilità ambientale della Centrale elettrica di Borgo San Dalmazzo di 800 Mwe attesa la impossibilità ad esprimere un parere per le carenze documentali e le motivazioni sopra esposte.

Ing. Bruno AGRICOLA

Avv. Filippo BERNOCCHI

Dott. Roberto BISOGNO

Dott. Andrea BORGIA

Ing. Antonio CASTELGRANDE

Dott.ssa Paola CEOLONI

Dott. Siro COREZZI

Pof. Ing. Franco COTANA

*[Handwritten signatures and initials on a dotted line form, including names like Roberto Bisogno, Andrea Borgia, Paola Ceoloni, and Franco Cotana.]*

*[Handwritten initials and marks at the bottom of the page.]*

Arch. Vezio Emilio DE LUCIA  
 Ing. Iginio Di FEDERICO  
 Prof. Dott. Alfonso Di MUCCIO  
 Ing. Mauro DI PRETE  
 Avv. Luca DI RAIMONDO  
 Dott. Cesare DONNHAUSER  
 Ing. Lisandro GAMBOGI  
 Prof.ssa Dott.ssa Paola GIRDINIO  
 Dott. Marcello IOCCA  
 Arch. Giorgio MARCHETTI  
 Ing. Marcello MARINELLI  
 Dott.ssa Francesca MARRANGHELLO  
 Ing. Mario MASSARO  
 Ing. Antonio MAZZON  
 Ing. Michele MIRELLI  
 Ing. Alvaro PALAMIDESSI  
 Arch. Eleni PAPAELUDI MELIS  
 Dott.ssa Marina PENNA  
 Dott. Enrico PROIA  
 Avv. Franco RAVENNI  
 Dott. Vincenzo RUGGIERO  
 Ing. Rocco SIMONE  
 Prof. Fausto Maria SPAZIANI  
 Dott. Carlo TERSIGNI  
 Arch. Sauro TURRONI  
 Ing. Prof. Antonio VENDITTI

[Handwritten signatures and initials corresponding to the list on the left, including names like 'Severin', 'Marranghello', 'Palamidessi', 'Papaeludi Melis', etc.]

La presente copia fotostatica composta  
 di N. 6 ..... fogli è conforme al  
 suo originale.  
 Roma, li 2/15/2007

Commissione V.I.A.  
 Il segretario

[Handwritten signature of the secretary, likely Luciano Lo Belli]